

Provincia Regionale di Ragusa



***RASSEGNA***

***STAMPA***

**Domenica 07 giugno 2009**

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ENTE PROVINCIA**

Rassegna stampa quotidiana

## **RAGUSA**

### **Protocollo d'intesa Corfilcarni**

m.b.) Adesione al protocollo d'intesa tra l'Assessorato regionale all'Agricoltura e il Corfilcarni, il Consorzio di Ricerca Filiera Carni, al quale la Provincia regionale di Ragusa è associato. La Giunta provinciale, su proposta dell'assessore allo Sviluppo Economico, Enzo Cavallo, ha detto sì alla partecipazione al protocollo d'intesa che si propone di avviare non solo l'attività di valorizzazione e promozione della carni siciliane locali, ma anche la realizzazione di un sistema di massima trasparenza volto a garantire chi alleva, chi produce e chi consuma, partendo da un tipo di anagrafe (con l'utilizzo di microchip o boli ruminanti) rilevabile e gestibile solo elettronicamente senza possibilità di manipolazione che si renderà certamente utile anche per meglio contrastare i fenomeni di abigeato. Con l'iniziativa si vuole incoraggiare un'azione tesa a controllare, garantire e certificare, sin dalla sua origine la carne locale, al fine di incoraggiare gli

allevatori che utilizzano le risorse naturali che ne determinano le caratteristiche a rispettare i protocolli di corretta gestione degli allevamenti. Il protocollo è teso altresì a realizzare quei processi di tracciabilità, di controllo e di certificazione per garantire, attraverso una corretta etichettatura, gli interessi dei consumatori che, solo così, potranno conoscere, con la necessaria certezza, l'origine e la qualità della carne consumata oltre che dei suoi derivati. In collaborazione con il Corfilcarni e con l'intervento anche della Regione, è prevista la realizzazione di un programma che, basandosi su un'anagrafe certa degli animali, prevede fra l'altro, un sistema di certificazione per garantire protocolli di corretta gestione degli allevamenti, la verifica delle caratteristiche igienico-sanitarie, nutrizionali, organolettiche, tecnologiche.

**PROVINCIA.** Studio avviato da Regione e Corfil

## Firmato protocollo d'intesa sulla tracciabilità delle carni

●●● Adesione al protocollo d'intesa tra l'assessorato regionale all'Agricoltura e il Corfilcarni (Consorzio di Ricerca Filiera Carni), al quale l'Ente Provincia è associato. La giunta provinciale, su proposta dell'assessore allo Sviluppo Economico Enzo Cavallo, ha detto sì alla partecipazione al protocollo d'intesa che si propone di avviare non solo l'attività di valorizzazione e promozione della carni siciliane locali, ma anche la realizzazione di un sistema di massima trasparenza volto a garantire chi alleva, chi produce e chi consuma, partendo da un tipo di anagrafe (con l'utilizzo di microchip o boli ruminanti) rilevabile e gestibile solo elettronicamente senza possibilità di manipolazione che si renderà certamente utile anche per meglio contrastare i fenomeni di abigeato. Con l'iniziativa si vuole incoraggiare una azione tesa a controllare, garantire e certifica-

re, sin dalla sua origine la carne locale, al fine di incoraggiare gli allevatori che utilizzano le risorse naturali che ne determinano le caratteristiche a rispettare i protocolli di corretta gestione degli allevamenti. Il protocollo è teso altresì a realizzare quei processi di tracciabilità, di controllo e di certificazione per garantire, attraverso una corretta etichettatura, gli interessi dei consumatori che, solo così, potranno conoscere, con la necessaria certezza, l'origine e la qualità della carne consumata oltre che dei suoi derivati. In collaborazione con il Corfilcarni e con l'intervento anche della Regione, è prevista la realizzazione di un programma che prevede fra l'altro un sistema di certificazione per garantire protocolli di corretta gestione degli allevamenti, la verifica delle caratteristiche igienico-sanitarie, nutrizionali, organolettiche e tecnologiche. (G.N.)

## Il centro ascolto voluto dall'assessore Mandarà **Un "telefono amico" per gli anziani** **La Provincia combatte la solitudine**

**Giorgio Antonelli**

Gli anziani, una risorsa da non dimenticare. È questa la filosofia che ha mosso la Provincia nel mettere su un nuovo progetto, di sicura rilevanza sociale, che ha il suo cardine nell'istituzione di un «Centro di ascolto per anziani soli». Una sorta di telefono amico che, però, non si limita a garantire il mero contatto tra l'anziano e l'operatore, ma che, nei casi necessari, assicurerà a chi è più avanti nell'età o ai disabili, anche una copertura assistenziale.

«Il Centro – spiega l'assessore alle Politiche sociali, Piero Mandarà – nasce dall'esigenza di integrare e qualificare la rete dei servizi sul territorio, a disposizione di soggetti anziani o disabili, in condizione di limitata autonomia personale o a rischio sanitario, fornendo una copertura assistenziale per telefono o contatto diretto ai soggetti che presentano situazioni di rischio potenziale. La struttura operativa del "Centro ascolto" costituisce fattore di rassicurazione, conforto e controllo,



Si rivolge agli anziani il nuovo progetto della Provincia

avvalendosi di operatori esperti e professionalmente qualificati».

Il servizio sarà erogato agli anziani residenti nel territorio ibleo e la richiesta di inserimento dell'utente può essere inoltrata personalmente, dai familiari o dai servizi sociali territoriali. Il centro operativo sarà gestito dalla cooperativa sociale "Pallium" di Comiso e sarà attivo tutto l'anno, per 12 ore al giorno. Il numero verde è il seguente: 800589234.

Il progetto è mirato a garantire

la permanenza dell'anziano nel proprio ambiente socio-familiare, fornendo il necessario sostegno e creando le condizioni idonee per renderlo il più possibile autonomo; prevenire i danni derivanti dal rischio di emarginazione e solitudine; dare risposte immediate alle richieste e alle emergenze, assicurando i soccorsi necessari; ricordare al paziente la terapia da seguire e dare informazioni o messaggi ricorrenti al fine di aiutarlo in modo concreto. ◀

# Sicurezza stradale a 360°

**La proposta.** Il consigliere Nani punta al pattugliamento delle strade a maggiore intensità di traffico

Sicurezza stradale, a 360 gradi. Anche con il coinvolgimento delle istituzioni locali. Ecco perché il consigliere provinciale, Marco Nani (Pdl), in vista dell'imminente stagione estiva, ha riproposto il progetto di pattugliamento delle strade a maggiore intensità di traffico con l'ausilio di un'ambulanza con medico a bordo al fine di prevenire gli incidenti stradali e, qualora questi si verificassero, garantire un soccorso tempestivo. Il progetto, già collaudato e che ha avuto un notevole successo negli anni scorsi, sarà riproposto per i fine settimana e per le ore notturne sulle strade del litorale ibleo.

"Dopo il notevole successo e la collaudata efficacia del servizio di pattugliamento con ambulanza con medico a bordo equipaggiato per affron-

tare ogni tipo di emergenza sanitaria legata ai traumi da incidente - afferma Marco Nani - ho suggerito il progetto di pattugliamento al neo assessore alle Politiche sociali dell'ente di viale del Fante, Piero Mandarà, il quale ha accolto con notevole entusiasmo la mia proposta". Un progetto che mira a fornire delle risposte precise sul fronte del contenimento dei numeri riguardanti gli incidenti stradali. "A breve - prosegue il consigliere - stileremo un programma con date e itinerari che, nelle intenzioni mie e dell'assessore, deve essere il più ampio possibile a fronte naturalmente delle risorse economiche disponibili. Un servizio efficace sia per la prevenzione d'incidenti stradali e sia in termini d'immediato e qualificato

soccorso, anche in considerazione del fatto che spesso le frazioni balneari non sono servite nelle ore notturne da presidi fissi di pronto soccorso e che nel caso di gravi incidenti il tempestivo intervento, la cosiddetta golden hour, riducono notevolmente le percentuali di mortalità delle vittime del sinistro stradale". Occorre, insomma, che il fenomeno venga seguito con una certa attenzione. Solo così, con il supporto delle istituzioni al già apprezzabile lavoro svolto sul campo dalle forze dell'ordine, si potrà sperare di invertire una tendenza che, purtroppo, anche in provincia di Ragusa, per quanto riguarda il numero di sinistri con esito mortale, è senz'altro deficitaria.

G. L.

**L'INIZIATIVA.** In servizio anche un'ambulanza

## Prevenzione incidenti, progetto della provincia

●●● Il consigliere provinciale, Marco Nani del Pdl, in vista dell'imminente stagione estiva, ha riproposto il progetto di pattugliamento delle strade a maggiore intensità di traffico con l'ausilio di un'ambulanza con medico a bordo al fine di prevenire gli incidenti stradali e, qualora questi si verificassero, garantire un soccorso tempestivo. Il progetto, già collaudato e che ha avuto un

notevole successo l'anno scorso, sarà riproposto per i fine settimana e per le ore notturne sulle strade del litorale ibleo. A breve sarà stilato un programma con date e itinerari. «Un servizio efficace sia per la prevenzione d'incidenti stradali e sia in termini d'immediato e qualificato soccorso - dice Nani - anche in considerazione del fatto che spesso le frazioni balneari non sono servite nelle ore notturne da presidi fissi di pronto soccorso». ("GN")

**INTERVENTO DI FABIO NICOSIA**

## **«Sui contributi sportivi risposta che non convince»**

«La risposta all'interrogazione sulla volontà di sostenere le squadre iblee di Serie D è arrivata dopo più di 2 mesi; appena pubblicate dalla stampa le mie perplessità sul modo di operare nell'individuazione dei contributi per le società di calcio e della evidente predilezioni dell'Assessorato allo Sport, verso alcuni Comuni della Provincia, dimostrata nella ripartizione della spesa pubblica, la risposta dell'Assessore allo Sport Cilia è stata, invece, immediata, ma per niente convincente». Lo afferma Fabio Nicosia che aggiunge: «Vuole dare o no un contributo alle società del Vittoria e del Modica? Non c'è alcuna scadenza per le istanze di contributo e solitamente con le società maggiori vengono concordate. La scelta accennata, ma non

regolamentata in nessuna atto, di voler sostenere maggiormente i settori giovanili, va proprio nella direzione da me richiesta. Infatti entrambe le società di Serie D quest'anno hanno puntato sui giovani locali e le squadre minori preparano i loro atleti proprio per la possibilità di esordire nelle squadre di ranghi superiori. E sempre le società di Modica e Vittoria vantano ottime squadre tra le categorie giovanili. Ma considerato che il mezzo stampa è quello più celere, se non l'unico, per interloquire con l'assessore Cilia, spero dia comunicazione pubblica di quante sovvenzioni a qualsiasi titolo ha erogato per l'anno in corso e la ripartizione di queste somme per Comune».

**R. R.**



**ODG DI ABBATE**

## «I licenziamenti sono in aumento. Servono interventi»

Le aziende artigiane e commerciali della provincia di Ragusa si trovano a fronteggiare una grave crisi economica che sta provocando un preoccupante aumento di licenziamenti, continue richieste di cassa integrazione, chiusure di aziende. Gli interi settori produttivi dei due comparti, in particolare, l'edilizia, il tessile, l'abbigliamento, la ceramica, il metalmeccanico, l'autotrasporto, vedono quotidianamente ridurre

ordini, fatturati e numero di dipendenti. Nella nostra provincia si è determinata una vera e propria emergenza economica riconducibile a fattori economici sia strutturali intrinseche del nostro territorio che ad effetti di natura internazionale, che vanno affrontati subito per salvare imprese e posti di lavoro. Sono questi i temi dominanti di un ordine del giorno presentato dal consigliere provinciale di Sinistra democratica, Ignazio Abbate, e presentato al consenso per una sua approvazione. L'ordine del

giorno è stato indirizzato al presidente della Regione, nonché agli assessori regionali alla Cooperazione, commercio, artigianato e al Lavoro. "Dalle approvazioni degli ultimi bilanci, in particolare di quello regionale - è scritto nel documento proposto da Abbate - poco si è deliberato a sostegno delle classi produttive in difficoltà. Rispetto ai provvedimenti approvati fino ad ora, altro bisogna attuare per mettere in campo misure eccezionali per riuscire a superare la crisi. In questi giorni le organizzazioni di categoria, movimenti spontanei e

singole imprese, gridano ad alta voce il malessere di cui sono afflitti, cercando ognuno con tutti i propri mezzi e ognuno per le proprie competenze di stimolare la classe politica regionale a voler legiferare nella giusta direzione. La Provincia costituisce un ente intermedio che vuole con forza rappresentare le giuste esigenze di migliaia di aziende, in difficoltà, e che vuole non solo fare sintesi delle tante richieste ma



LA SEDE DELL'AP

*«Negli ultimi bilanci poco si è deliberato a sostegno delle classi produttive in difficoltà»*

vuole essere al fianco degli imprenditori iblei nei momenti di concertazione con la Regione Sicilia". Il Consiglio provinciale, qualora l'ordine del giorno verrà approvato, inviterà il Governo e il Parlamento regionale ad intervenire con norme e provvedimenti straordinari e urgenti per rispondere alle precise richieste delle imprese siciliane. Tra questi, la riduzione della pressione fiscale attraverso la revisione immediata degli indici di congruità degli studi di settori per le pmi siciliane; il blocco e il

cambiamento delle procedure di recupero dei debiti fiscali e previdenziali, consentendo la loro rateizzazione e l'abolizione in contemporanea delle sanzioni, degli agi e degli interessi di mora; l'approvazione di nuove norme che prevedano l'uso immediato dei fondi pubblici europei, nazionali e regionali, che consentono l'attivazione degli ammortizzatori sociali in deroga per i dipendenti del settore dell'artigianato e del commercio e l'attivazione degli ammortizzatori sociali ordinari per i dipendenti delle pmi.

G. L.

**FARFALLA KILLER.** Si chiama «Tuta Absoluta» e sta mettendo in ginocchio le aziende agricole locali rovinando tra il 70 e il 100 per cento del raccolto

## Insetto minaccia coltivazioni di pomodoro «La produzione rischia un crollo verticale»

● La provincia ha già attivato le procedure per la dichiarazione dello stato di calamità. Appello alla Regione

**Grido d'allarme dei titolari de «Il Cigno», azienda biologica che opera tra il capoluogo e Santa Croce. Da una prima stima emergono danni per 40 mila euro.**

**Marcello Digrandi**

●●● Una temibile farfalla attacca e distrugge le coltivazioni di pomodoro nella fascia trasformata. Dalle campagne ragusane a Santa Croce Camerina, da Scoglitti alla zona di Acate. «Tuta Absoluta» è in grado di causare rilevanti perdite di prodotto: dal 70 al 100 per cento. Attacca principalmente il pomodoro, ma può nuocere anche patata (esclusi i tuberi), melanzana, peperone, pepino e altre solanacee coltivate e spontanee.

«I danni sono ingenti - spiega Patrizia Ruggeri, titolare dell'azienda biologica il Cigno di Santa Croce - e le piantine sono state letteralmente distrutte. Il frutto, nel caso specifico il pomodoro, si presenta tumefatto, bucatato. E naturalmente diventa marcio. Il pomodoro in queste condizioni non può essere commercializzato. I danni, in questa prima fase, solo per la nostra azienda sono di oltre 40 mila euro. Per avere un'idea di quanto sta accadendo basti pensare alla

somma dei danni subiti da tutte le aziende ragusane». La provincia ha avviato le pratiche per la dichiarazione dello stato di calamità.

«Ci attiveremo con l'ispettorato dell'agricoltura - afferma Salvatore Mandarà, presidente della quinta commissione consiliare - per fare un censimento delle aziende colpite. Anche la Regione dovrà attivarsi attraverso proprie risorse». Tra i rimedi consigliati dagli esperti, per sconfiggere la temibile farfalla, l'installazione di zanzariere elettriche all'interno delle serre: ma occorre attivare la vigilanza perché le zanzariere sono spesso oggetto di furto.

«L'uso di insetticidi - aggiunge Ruggeri - avrebbe un costo esorbitante e non costituirebbe una scelta salutista. Un ulteriore danno l'asse trainante dell'economia. Una crisi irreversibile che rischia di fare chiudere in maniera definitiva le nostre aziende». Nel territorio di Santa Croce si segnalano decine di aziende colpite dal lepidottero. «Si tratta di un insetto che colpisce in maniera devastante le nostre produzioni - aggiungono Gianni e Massimo Ferrera, titolari di un'azienda agricola biologica L'insetto infesta germogli, foglie, fiori e frutti con perdite di produzione che possono raggiungere e superare il 70». (MDG)

**INTERROGAZIONE.** Di tre consiglieri provinciali

## **IACP, scoppia la polemica sull'incarico di portavoce**

●●● L'avviso di selezione per il conferimento di un incarico di «portavoce» all'Istituto Autonomo Case Popolari all'attenzione dei capigruppi consiliari della Provincia dei partiti che si rifanno al Pdl, Silvio Galizia, Salvatore Motisanti ed Enzo Pelligra. I tre in una nota invitano il presidente del Consiglio provinciale, Giovanni Occhipinti, a convocare urgentemente il presidente dello IACP, Giovanni Cultrera, per fare chiarezza su questo spiacevole episodio ed altri già denunciati in precedenza. I tre consiglieri nella nota dicono che in pochi erano a conoscenza del bando e che allo stesso hanno partecipato poche persone. Il presidente

Cultrera dal canto suo dice: «Il bando è stato pubblicato all'albo pretorio e nel sito internet. Alla selezione hanno presentato il curriculum tre giornalisti e che ad oggi non è stato affidato ancora nessun incarico». L'Assostampa in una nota invita il presidente dell'IACP «a rivedere l'avviso di selezione perché le competenze enunciate nell'articolo 3 del presente avviso sono proprie di un ufficio stampa e non di un portavoce e, quindi, criteri e requisiti vanno rivisti e in tal senso c'è la disponibilità del sindacato ad avviare una concertazione per individuare percorsi trasparenti e legittimi ai sensi delle leggi in vigore». (\*GN\*)

**SAPORI.** Nel prossimo weekend in coincidenza con la fine della scuola



## **«SAGRA» DEL GELATO PER LA GIOIA DEI BAMBINI**

●●● Il sindacato provinciale dei bar, presieduto da Maurizio Tasca, sostenuto da Confcommercio, ha promosso la prima edizione della «Festa del gelato» che, in tutti i comuni dell'area iblea, si terrà venerdì e sabato. La manifestazione coincide con la chiusura delle scuole elementari e quindi concorre ad aumentare la festosità degli scola-

ri per la conclusione dell'anno scolastico. L'iniziativa nasce per sostenere il consumo del gelato artigianale e le aziende che lo producono. L'iniziativa sarà illustrata domani alle 11. All'incontro parteciperanno anche l'assessore provinciale Giuseppe Giampiccolo e il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, Cataldo Di Nolfo. (GN)

## **CONCORSI**

### **Bandi all'Urp Informagiovani**

g.l.) L'Urp Informagiovani della Provincia regionale di Ragusa mette a disposizione degli interessati i seguenti bandi di concorso con relative istanze di partecipazione.

Conferimento di incarichi temporanei presso l'Ausl n. 7 di Ragusa. Titolo richiesto: licenza media con qualifica di operatore socio sanitario.

Scadenza: 25 giugno 2009. Selezione di 469 volontari di cui 1 a Ragusa da impiegare in progetti di Servizio civile. Requisiti: età compresa tra 18 e 28 anni. Scadenza: 22 giugno 2009.

Concorso a 67 posti presso l'azienda ospedaliera Carlo Poma di Mantova. Titolo richiesto: licenza media con qualifica di operatore socio sanitario.

Scadenza: 25 giugno 2009.

Assunzioni temporanee presso l'Ipab "Leonardo Marano" di Giarre. Titolo richiesto: diploma alberghiero o attestato di cuoco. Scadenza: 29

giugno 2009. Ulteriori informazioni al numero verde 800.012899.

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**IN PROVINCIA DI RAGUSA**

Rassegna stampa quotidiana

Il primo giorno delle elezioni europee conferma le previsioni pessimistiche della vigilia: gli elettori sono poco interessati

## Urne quasi deserte, vota il 16.6%

A Ragusa la percentuale più alta: 14.7%; a Vittoria quella più bassa: ai seggi il 7.6%

**Antonio Ingallina**

Quello che si ipotizzava si è avverato. Poca, pochissima gente si è recata alle urne nel primo giorno di votazioni per il rinnovo del parlamento europeo. L'Europa non richiama, insomma, non fa presa sugli elettori della nostra provincia. E' anche il risultato di una campagna elettorale che di questioni europee si è praticamente disinteressata, puntando tutto su temi di rilevanza regionale o nazionale. Senza dire che è stata una campagna elettorale al cloroformio, con pochissimi momenti pubblici e presenza quasi nulla di manifesti (fatta eccezione per qualche comune dove l'impegno dei partiti è stato un po' più concreto).

In totale, in provincia, si sono recati alle urne nel primo giorno di votazioni, 28.592 elettori, pari all'11.35% degli aventi diritto. Rispetto alle europee di cinque anni fa, il calo è di oltre cinque punti percentuali. Il comune che ha risposto meglio nella prima giornata della tornata elettorale è stato proprio il capoluogo, dove sono stati 8.828 i cittadini che si sono presentati nel seggio in cui sono iscritti. In percentuale significa che ha votato il 14.69% degli aventi diritto. Se ritorniamo alle europee di cinque anni

fa, la diminuzione è ancora più marcata: allora aveva votato il 20.7%. Sono sei punti pieni di percentuale. Un dato che dovrebbe spingere alla riflessione.

Il comune che ha risposto peggio è Vittoria, dove si sono recati alle urne appena 3.532 elettori, pari al 7.6% (nel 2004 a votare nel primo giorno era stato l'11.6%). Anche i comuni più piccoli, dove di solito l'affluenza è sempre sostenuta, si sono mossi a rilento. Un altro segnale dello scarso interesse mostrato verso questa competizione eletto-



**I seggi elettorali saranno aperti per tutta la giornata di oggi. Riaprono alle 7 e resteranno aperti fino alle 22**

rale. Segno che i partiti ed i candidati non sono riusciti a entrare veramente in contatto con i cittadini. Modica, comune che ha visto la presenza dei pochi big arrivati in provincia durante la campagna elettorale, è quella che fa segnare la diminuzione più alta: -7.2%. Il che non fa che confermare, nonostante la presenza di qualche big della politica, il sostanziale disinteresse verso il voto europeo.

Vediamo nel dettaglio, comune per comune, l'affluenza del primo giorno alle urne (tra parentesi la percentuale del 2004): Acate: 592, 9.41% (11.21%); Chiaramonte Gulfi: 626, 8.76% (12.91%); Comiso: 2.445, 9.98% (14.01%); Giarratana: 361, 11.52% (18.36%); Ispica: 1.905, 15.47% (21.6%); Modica: 5.158, 11.62% (18.83%); Monterosso Almo: 287, 9.56% (12.11%); Pozzallo: 1.910, 11.92% (13.65%); Ragusa, 8.828, 14.69% (20.68%); Santa Croce Camerina: 677, 9.47% (15.79%); Scicli, 2.271, 10.77% (17.43%); Vittoria, 3.532, 7.56% (11.57%).

Il tempo per recuperare ovviamente c'è tutto. Oggi, infatti, si vota per l'intera giornata, dalle 7 alle 22. Ma il segnale dato dal primo giorno di votazioni è emblematico. Se il tempo, com'è nelle previsioni, dovesse essere caldo e soleggiato, allora sarà assai probabile che gli elettori preferiranno il mare al seggio elettorale. Difficilmente, insomma, se questo andamento dovesse trovare conferma, si arriverà a punte del 75-80%, che danno il segnale di un'elezione partecipata e che ha coinvolto i cittadini. Le premesse non sembrano quelle giuste, ma ci sono altre 15 ore per smentire le previsioni del primo giorno. <

### I numeri dell'affluenza alle urne

#### 11.4%

**I votanti alle 22**  
Sono stati 28.952 gli elettori che, nella prima giornata, si sono recati alle urne per esprimere il voto per il rinnovo del parlamento europeo. E' l'11.4% degli aventi diritto. Nel 2004, il dato era pari al 16.6%.

#### 14.7%

**L'affluenza più alta**  
È Ragusa la città in cui si è registrata l'affluenza più alta. Hanno votato 8.828 elettori, pari al 14.69% degli aventi diritto. Cinque anni fa, però, il dato era più elevato di sei punti percentuali. Il calo è evidente.

#### 7.6%

**Il dato più basso**  
Sono stati solo 3.532 gli elettori che si sono recati alle urne a Vittoria. E' l'affluenza più bassa in assoluto registrata nella nostra provincia nella giornata di ieri, pari solo al 7.6%. Cinque anni fa aveva votato l'11.6%.

**PALAZZO DEL GOVERNO**

## **Allarme roghi mercoledì un vertice con il prefetto**

●●● Il prefetto Carlo Fanara ha organizzato per mercoledì alle ore 10,30 presso i saloni di rappresentanza del Palazzo di Governo un vertice sul tema «Pianificazione di Emergenza: il rischio di incendi di interfaccia». Oltre al saluto del Prefetto, del presidente della Provincia Franco Antoci e dell'assessore alla Protezione civile Salvo Mallia, sono previsti gli interventi dei tecnici del settore. (\*SM\*)



## **Sugli industriali Prezzo del latte, interverrà la Prefettura**

Il prefetto Carlo Fanara è pronto a convocare le industrie di trasformazione per arrivare alla definizione del prezzo del latte con le associazioni professionali e le organizzazioni dei produttori, ponendo, quindi, fine al lungo braccio di ferro che va avanti, ormai, da tempo immemore con momenti di avvicinamento e momenti di forte frizione. L'altra mattina, poco dopo mezzogiorno, Fanara ha ricevuto in Prefettura i rappresentanti dei produttori che, lunedì scorso, avevano chiesto di essere convocati all'Ufficio territoriale di governo.

Nel corso del confronto, il prefetto Fanara ha chiesto chiarezza sugli obiettivi della vertenza aperta con gli industriali trasformatori, che in atto ricevono le forniture di latte, anche se il prezzo viene nei fatti "imposto" dalle stesse industrie. Si tratta di capire, in buona sostanza, fino a che punto sono disposte a spingersi le associazioni professionali e le organizzazioni dei produttori pur di ottenere un prezzo equo.

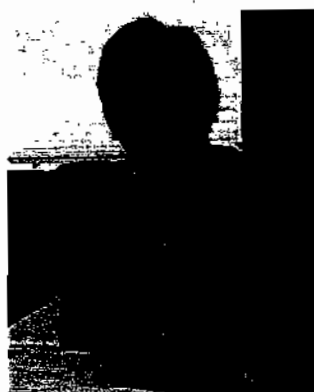
Fanara provvederà ora a convocare i rappresentanti degli industriali trasformatori per tentare di sbloccare una trattativa che, allo stato, non è ancora neanche partita. ◀ (g.c.)

## Sono 35 le offerte per l'Università **Alloggio agli studenti** **Il Consorzio cerca casa**

Sono state 35 le offerte in busta chiusa pervenute al Consorzio universitario che ha bandito una gara per la ricerca, nel territorio urbano del capoluogo, di immobili e aree da destinare a residenza universitaria, alla didattica ed alla ricerca.

La commissione tecnica, composta dall'ing. Maurizio Tumino, dall'arch. Carmelo Tumino e dall'arch. Bruno Cosentini si è già insediata e messa immediatamente al lavoro per procedere alla verifica ed esame delle offerte. Entro domani alle 9, infatti, l'organismo tecnico dovrà fornire una puntuale relazione al presidente Giovanni Mauro e consiglio di amministrazione dell'ente consortile, per selezionare le offerte, secondo i criteri previsti dall'avviso pubblico.

Le procedure, infatti, dovranno svolgersi con la massima celerità in quanto, entro il 15 giugno, lo stesso Consorzio universitario dovrà presentare



Giovanni Mauro

istanza di partecipazione al bando indetto dall'assessorato regionale ai Lavori pubblici che consente il finanziamento dei lavori di adeguamento e ristrutturazione degli immobili individuati.

Una problematica ormai annosa, dunque, nel medio tempo, potrà avere concreta risposta. Gli studenti, in particolare, reclamano la possibilità di accedere alle residenze universitarie. ◀ (g.a.)

# Arenili iblei ai raggi X

I risultati dei dati raccolti dall'Ausl 7 sono stati affissi in posti pubblici

Balneazione, la qualità delle acque marine in primo piano. La scelta è stata effettuata dallo specifico servizio dell'Ausl 7, il laboratorio di sanità pubblica, che ha eseguito i controlli non solo sulle acque di balneazione, come previsto dalla legislazione vigente, ma ha anche svolto un'attività supplementare di controllo sulla sabbia per poter garantire un servizio aggiuntivo ai residenti e ai villeggianti. I risultati di questi dati sono stati affissi in posti pubblici limitrofi alle spiagge stesse sì che i bagnanti potessero visionarli, con l'attribuzione di un punteggio di qualità in base ai risultati ottenuti. E' accaduto la scorsa estate e l'esperienza verrà ripetuta pure quest'anno.

Durante l'estate 2008 sono state segnalate delle macchie e schiume giallastre nella zona di mare della costa scilitana, in particolare nella zona antistante la frazione di Sampieri e di Marina di Modica. Anche in questo caso sono stati effettuati dei campionamenti e delle specifiche analisi congiuntamente alla Capitaneria di porto di Pozzallo ed alla Provincia regionale di Ragusa. I risultati delle analisi sui campionamenti effettuati non hanno messo in evidenza alcun inquinamento microbiologico. Inoltre, tutte le analisi delle acque marine effettuate nella stagione estiva scorsa (270 campionamenti e successive analisi) in tutti i punti di campionamento della costa iblea che rientrano nell'area di competenza dell'Ausl 7, non hanno evidenziato, da par-

te del laboratorio di sanità pubblica, alcun superamento dei parametri previsti dalla normativa vigente (il riferimento legislativo è la legge 470/82).

Per l'Ausl 7, quindi, il controllo sistematico delle acque di balneazione evidenzia che tali acque sono di ottima qualità e dal punto di vista epidemiologico non sono stati registrati casi di patologie enteriche correlate alle acque di balneazione. Ad ulteriore conferma, proprio di recente, è stata concessa ai tratti di mare antistanti Marina di Ragusa, è una novità, e Pozzallo, è una conferma, l'ambita Bandiera blu. Per quanto riguarda, invece, i controlli ambientali, gli stessi hanno fatto rilevare che persiste lo stato di insufficienza in tutti i comuni per quanto riguarda la raccolta e soprattutto lo smaltimento dei Rsu, anche se in qualche comune si sta avviando, in altri è già stato fatto, la raccolta differenziata. Sono state affrontate dall'Ausl 7 anche le problematiche legate alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti in provincia che, a detta dell'azienda sanitaria provinciale, necessitano oggi di scelte chiare e responsabili "per non trovarci, in un prossimo futuro - viene spiegato in un documento - molto vicino a situazioni analoghe a quelle di altre zone d'Italia". Durante l'anno è stata posta sotto attenzione anche la problematica legata al radon e si sono svolte iniziative in sinergia con la Provincia regionale di Ragusa.

**GIORGIO LIUZZO**

## **ARTE E CULTURA**

### **Mostra di Giovanni Puglisi**

g.l.) Profumi, passioni e colori del Mediterraneo approdano a Ragusa Ibla, con la personale di pittura di Giovanni Puglisi, "Oltre i moti dell'Isola", in programma sino al 21 giugno presso il Palazzo La Rocca (sede ex Aapit) di Ragusa Ibla. L'evento proposto fa sì che l'arte si ponga come legame trasversale tra il Nord e il Sud della penisola, tra istanze culturali diverse ed a tratti opposte. L'opera del maestro Puglisi, intrisa dei valori idiomatici siciliani e della virtù icastica del colore, testimonia la relazione intensa dell'artista con la propria terra, una Sicilia che nel "corpus" delle tele esposte rivive negli oggetti rappresentati ora in modo figurativo ora sublimamente trasfigurati, e nei paesaggi, dove la tensione realistica risulta scompigliata da un simbolismo vagamente espressionistico, a cui si accorda una visione soggettiva del reale, superando così le costrizioni logiche del naturalismo.

**LA POLEMICA.** «In caso di alienazione, l'acquirente deve realizzare un altro campo sportivo»

## Vendita dello stadio «Vincenzo Barone» Ci sono dei vincoli

●●● Non c'è fretta per la vendita del vecchio stadio "Vincenzo Barone", ma il comune ha necessità di vendere i propri beni per potere risanare i debiti. Il sindaco, Antonello Buscema, da un lato cerca di assicurare il vice presidente della Provincia Regionale di Ragusa, Mommo

Carpentieri, sulla difficoltà di vendere il campo sportivo per le condizioni poste nella delibera e, dall'altro, sul fatto che, le stesse condizioni potrebbero soddisfare le esigenze degli sportivi. Carpentieri ha chiaramente detto al sindaco che il "Vincenzo Barone" non si toc-

ca, non foss'altro per quello che ha rappresentato e rappresenta per la storia dello sport in città. Il sindaco cerca di giustificare il tenore della delibera voluta dall'amministrazione comunale ed approvata a maggioranza dal consiglio nella fase di sessione del bilancio di previsione. "Bene alienabile - spiega Antonello Buscema - non vuol dire subito vendibile. La decisione attiene ad un momento diverso e che coinvolge volontà complessive. E' del tutto evidente che la discussione nasce e si sviluppa sulla necessità dell'ente di introitare somme a ripianamento dei debiti incom-

benti; nella fattispecie, però, abbiamo posto serie condizioni a chi avesse interesse all'acquisto dell'area: la realizzazione a priori di uno stadio alternativo in zona Sacro Cuore o limitrofa, le aree esistono e sono facilmente individuabili e la costruzione come pertinenza, nell'area del "Vincenzo Barone", di un parcheggio e di una zona a verde. Considerate le motivazioni - conclude il sindaco - non sarà rapido e semplice disfarsi dell'antico stadio della città. Solo se saranno soddisfatte e si verificheranno tutte le condizioni, il caso sarà preso in seria considerazione". (LM)

## Il deputato del Pd critica l'ennesimo rinvio dell'appalto dello snodo per Modica **Ammatuna: per l'autostrada servono i fondi Fas**

**Giorgio Antonelli**

Per completare l'autostrada che va da Rosolini a Modica occorrono altri 183 milioni di euro ed almeno altri 150 milioni ne sono necessari per integrare le somme già stanziata e destinate a realizzare la tratta Modica-Scicli.

Questa è la realtà dei fatti, per cui ogni altro annuncio appare strumentale e buono solo per illudere la comunità locale. È quanto sostiene il deputato regionale del Pd, Roberto Ammatuna, che, al fine di sgombrare qualsiasi equivoco, evidenzia anche che le risorse necessarie potrebbero arrivare unicamente dai fondi Fas che, invece, il governo Berlusconi sembra già aver fagocitato anche rispetto alla destinazione originaria e preventivata.

Per il deputato del Pd, insomma, è giunto il momento di fare chiarezza e di denunciare che si continua a perdere tempo prezioso. La riprova sarebbe data dal fatto che nel dicembre scorso, il presidente del Consorzio autostrade siciliane, Patrizia Valente, nel corso di un'audizione in quarta commissione all'Ars, aveva assicurato che la gara d'appalto per lo snodo Rosolini-Modica sarebbe avvenuta entro il primo semestre 2009. Di pochi giorni fa, quasi fosse invece un successo, la notizia del sicuro, ma futuro appalto. Come dire, insomma, che di sicuro, c'è stato solo l'ennesimo slittamento dei tempi. Ma l'on. Ammatuna ricorda soprattutto che continuano a mancare le risorse necessarie ad integrare il fabbisogno finanziario, come già



Roberto Ammatuna

a dicembre lo stesso presidente del Cas aveva rilevato in quarta commissione all'Ars. Dunque, nulla di nuovo sotto il sole. Anzi, l'aggravante costituita dall'ennesimo scippo ai danni di questa terra che l'esecutivo nazionale sta operando sui fondi Fas.

Lo stesso Roberto Ammatuna, infine, comunica che non ci sono "novelle" neanche riguardo alla bretella di collegamento tra la (progettata) autostrada ed il porto di Pozzallo e, soprattutto, che ancora non c'è certezza dei 237 milioni di euro necessari per integrare il finanziamento pubblico del progetto di finanza della Ragusa-Catania, per i quali, però la deputazione nazionale del Pdl assicura lo stanziamento al momento dell'approvazione del progetto da parte del Cipe. ◀

**PAURA A SAMPIERI.** Ieri i bagnanti tra Miramare e Pisciotto sono stati allontanati, il sindaco chiede aiuto all'esercito

# Scicli, vietata la spiaggia dei cani feroci Un'altra donna aggredita da 5 randagi

**Nel marzo scorso un branco in libertà assalì e uccise un bambino in bicicletta e sfigurò una turista tedesca che stava prendendo il sole**

**Pinella Drago**  
SCICLI

●●● Orme sulle dune di sabbia dorata modellate dal vento. Non orme umane ma di zampe di cani. È stata questa ieri mattina la riprova che a Sampieri, fra lo stupendo arenile che congiunge il lungomare Miramare con l'ex Fornace Penna e la contrada Pisciotto, il fenomeno del randagismo non è stato debellato. Neanche dopo i gravi fatti di sangue dello scorso mese di marzo quando il 15 venne ucciso da un branco Giuseppe Brafà 10 anni di Modica mentre faceva un giro in bicicletta ed il successivo 17 marzo è stata azzannata gravemente da otto randagi una giovane turista tedesca con danni irreparabili al volto.

Così ieri è scattata un'ordinanza di interdizione della spiaggia con l'esecuzione avviata nel primo pomeriggio dai vigili urbani che hanno invitato tutti i bagnanti a lasciare l'arenile a rischio. È allarme nell'incantevole baia di Sampieri chiusa ad ovest dall'antico borgo marinaro e ad est dalla vecchia fornace Penna (unico esem-



I soccorsi alla turista tedesca azzannata dai cani randagi nel marzo scorso a Sampieri

pio di archeologia industriale di tutta l'isola che s'affaccia sul Mediterraneo), da anni location della serie televisiva del commissario Montalbano. Allarme soprattutto dopo la tentata aggressione, avvenuta venerdì mattina poco dopo le 11, ad una donna che abita in una casetta in contrada Pisciotto e che s'è vista piombare dentro il proprio cortile cinque famelici cani randagi dai quali è riuscita a sal-

varsì difendendo con una scopa e poi rintanandosi in casa. Allarme motivato anche dalla conferma che ieri s'è avuta per la scoperta di orme sulle dune della sabbiosa spiaggia di Sampieri (nota per l'esistenza in essa di una grande pineta curata dalla Forestale) di zampe di cani. Fatti che, messi assieme uno per uno, hanno portato, come dicevano, il sindaco Giovanni Venticinquè ad emanare un'

ordinanza di interdizione dei luoghi teatro dei fatti di sangue e della preoccupante presenza di randagi. Nella tarda mattinata il primo cittadino assieme al suo vice Teo Gentile, gli assessori Raffaele Giannone e Giorgio Vindigni, il comandante del corpo di polizia municipale Franco Nifosi ed il capo settore igiene Antonino Bonincontro si sono incontrati per mettere a punto la strategia di contra-

sto al preoccupante fenomeno del randagismo che, nonostante siano state attuate diverse "battute" per catturare i cani, rimane una realtà preoccupante. «Abbiamo fatto tutto quanto era nelle nostre competenze - dice il sindaco - ma ci accorgiamo di non essere riusciti a vincere il mostro del randagismo che ha procurato tanto dolore a tante famiglie e tanto danno al nostro territorio». «Ieri mattina ho sentito il dirigente dell'Unità Operativa di Protezione Civile per la provincia Iblea, Chiarina Corrallo, chiedendo un loro intervento - continua -. Ed oggi chiedo quello dell'Esercito italiano così come è intervenuto nell'emergenza spazzatura a Napoli ed a Palermo. Nel nostro territorio abbiamo l'emergenza randagismo e noi non possiamo debellarlo con i pochi mezzi in dotazione. Che venga l'Esercito a bonificare i luoghi al fine di dare tranquillità ai tanti residenti, ai tanti villeggianti ed ai tanti turisti che arrivano a Sampieri per godere del nostro mare pulito e delle spiagge ancora allo stato naturale». «Lo spettro dell'arrivo di un cane feroce mentre si prende il sole sulla spiaggia o si fa una corsetta deve essere allontanato - conclude -. Oggi chiediamo aiuto e lo Stato deve venirci incontro perché il dolore per i fatti accaduti è troppo grande». (M)

**ISPICA**

## Manifestazione della Vosdi contro le barriere mentali

Infrangere le barriere architettoniche e mentali. Solidasport anche quest'anno ha donato ai ragazzi disabili del territorio ibleo intense emozioni attraverso la competizione sportiva e il divertimento. La manifestazione, organizzata dalla Vosdi di Ispica, con il patrocinio degli Assessorati provinciale e comunale allo Sport e con il sostegno del Csve, giunta alla VI edizione, ha visto quattro squadre partecipanti al torneo di calcetto e di 'palla in canestro': Assod, Anffas di Palazzolo Acreide, Anffas di Scordia, Alba chiara. I ragazzi, che sono stati affiancati nelle gare da atleti dell'Associazione Arcobaleno e dell'Atletico Ispica, hanno gremito di entusiasmo e sorrisi il Centro sportivo Palabrancati, sede della manifestazione.

"Non posso che complimentarmi con la Vosdi per questa bella e significativa manifestazione - ha det-

to l'assessore allo Sport del Comune di Ispica, Marco Santoro -. Oggi questi ragazzi ci hanno regalato tante emozioni e ci hanno dato una lezione di vita. Sono convinto che lo sport può e deve essere volano per l'integrazione sociale, strumento valido ad infrangere le barriere culturali ed è per questo che grande attenzione va puntata verso le palestre, le società sportive, ma anche le parrocchie e le associazioni di volontariato per la funzione di aggregazione sociale che svolgono quotidianamente, divenendo punto di riferimento per molti giovani". Soddisfatta la presidente della Vosdi, Stefania Donzella, che ha rinnovato il suo impegno nell'organizzazione della prossima edizione che vedrà ancora una volta protagonisti i ragazzi disabili e le associazioni di volontariato che operano in quest'ambito sociale.

**VALENTINA RAFFA**



**COMISO.** Sono stati messi a disposizione dalla Regione e dal ministero

## Aeroporto, nuovi lavori Ci sono 7 milioni di euro

**Una parte delle somme potrebbe essere utilizzata subito con una perizia di variante che permetterebbe di accorciare notevolmente i tempi.**

**Francesca Cabibbo**

COMISO

●●● Quasi sette milioni di euro per nuovi lavori da realizzare nello scalo. Sono stati messi a disposizione dalla Regione e dal ministero delle Infrastrutture nell'ambito del programma di finanziamenti per i quattro aeroporti siciliani: Palermo, Catania, Trapani e Comiso. "L'aeroporto di Comiso - spiega il sindaco Giuseppe Alfano - è in una condizione di vantaggio rispetto agli altri perchè una parte delle somme potrebbe essere utilizzata subito, affidando i lavori, con una perizia di variante all'impresa che sta completando i lavori, la Cfc di Santa Venerina. In questo modo, eviteremmo i tempi lunghi di un nuovo bando per la progettazione, poi per l'esecuzione dei lavori. Per questo, i nostri uffici, con il responsabili

del procedimento, Nunzio Miceli, e la Tecno Engineering di Roma che aveva realizzato il progetto, stanno lavorando per progettare i nuovi lavori. Si potranno utilizzare direttamente, con questa procedura, fino a 4.200.000 euro (su un totale di 6.850.000), nel limite del 10 per cento dell'importo complessivo dell'appalto dell'



### IN PROGRAMMA LA REALIZZAZIONE DELLA VIABILITÀ ESTERNA

intero aeroporto. Pensiamo di realizzare la viabilità esterna, con i canali di gronda che permetterebbero anche di contenere le acque di due torrenti che provengono da Chiaramonte, risolvendo così il problema degli allagamenti all'interno dello scalo. Inoltre, si sta progettando la realizzazione di quattro piazzali di sosta che si ag-

giungerebbero ai sette attuali. Resta fuori da questa progettazione, invece, la caserma dei Vigili del Fuoco, che sarà comunque realizzata con questi fondi, ma con una procedura normale".

Tutto questo, però, non allungherà i tempi di avvio dell'aeroporto. Il cantiere è ormai al rush finale. Sono state completate le strade di accesso, sistemate le scale mobili e le scale interne dell'aerostazione ed i controsoffitti. Si sta lavorando solo al rivestimento esterno della struttura e si attende ancora la scala in metallo e vetro, che sarà montata al centro dell'aerostazione e che darà un tocco di originalità agli ambienti. Dopo la conclusione dei lavori, l'avvio dello scalo è legato alla "certificazione". Le operazioni di certificazione - conclude Alfano - sono state avviate dall'Enac da qualche mese e già alla fine dell'anno la società di gestione, la Soaco, con il socio privato Intersac, potrebbe avviare le procedure per i primi voli delle compagnie aeree che otterranno la certificazione su Comiso". (FCC)

**BASKET.** Il team del coach Nicola Tribunale non potrà utilizzare la struttura. Si cercano alternative

## La Logos festeggia la promozione Ma resta l'«incognita PalaDavolos»

●●● La festa per la promozione e l'incognita per il futuro. La Logos Olympia Comiso festeggia la promozione in serie C nazionale. Lo ha fatto con la festa di venerdì al PalaDavolos, presenti il sindaco Giuseppe Alfano, l'assessore Raffaele Puglisi, gli assessori provinciali Giovanni Digiacomò e Giuseppe Cilia. Dopo le esibizioni delle squadre giovanili e femminili, via alla festa ed all'inevitabile brindisi.

La Logos ha vinto, ha dominato, sia nel campionato che nei play off, ma nella prossima stagione non potrà giocare nel palazzetto, autorizzato solo fino alla C regionale. Il PalaDavolos non ha le misure regolamentari (26/14, anziché 28/16). Il sindaco Giuseppe Alfano ha proposto di utilizzare la grande pale-



L'organico della Logos con l'allenatore e il presidente

stra esistente nella zona statunitense dell'ex base della Nato: l'impianto statunitense venne riaperto, dieci anni fa, durante il periodo dell'accoglienza dei profughi kosovari. Si tratta, pe-

rò, di un prefabbricato e l'agibilità è da verificare. Intanto, anche la provincia ha fatto sapere che c'è la disponibilità per la realizzazione di un nuovo impianto, anche se nel piano triennale del-

le opere pubbliche non è previsto nulla. Resta in stand-by, invece, il palazzetto di via Roma: completato il primo stralcio, non si muove nulla all'orizzonte per l'eventuale finanziamento del secondo. Tramontata anche l'ipotesi di realizzare un tensostatico nei campi da tennis, che rimarranno di pertinenza della società tennistica. Ma il comune potrebbe realizzare un tensostatico in un'altra zona.

"Noi - spiega il dirigente Gaetano Gaglio - stiamo cercando di ottenere una deroga dalla federazione. Il nostro è un buon palazzetto, migliore certamente di altri. Purtroppo, non ci sono le misure regolamentari. Se ci fosse un progetto in cantiere le possibilità di ottenerla aumenterebbero". Il presidente Vincenzo Amato aggiunge. "Accogliamo con favore ed attenzione le ipotesi che sono state formulate. Presto ci incontreremo con il sindaco per programmare al meglio". (FC)

# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**REGIONE SICILIA**



Rassegna stampa quotidiana

# Calato il numero dei votanti Tutti al mare anche in Sicilia

## In Italia quasi tre punti in meno rispetto al precedente del 2004

ROMA. Questa notte il risultato delle urne risponderà ai molti interrogativi di questa tornata elettorale. Quel che si può dire, dopo il primo giorno di voto, è che l'affluenza ai seggi è in calo in tutto il Paese di quasi tre punti: 17,8% contro il 20,5% del 2004 alle europee; 22,9% contro 23,7% alle comunali.

Nell'Italia distratta dal caso Noemi e dall'aspro scontro tra il Pdl e le opposizioni, il test nazionale ha messo in secondo piano la scelta dei rappresentanti italiani a Strasburgo. Ogni forza politica ha un proprio obiettivo da conquistare.

Il presidente del Consiglio, Berlusconi, è sicuro della vittoria, ma poiché fino a pochi giorni fa ha continuato a parlare di sondaggi che darebbero il Pdl al tra il 40 e il 45%, un risultato comunque lusinghiero, ma di pochi punti percentuali inferiori potrebbe essere visto come una battuta d'arresto. Visto che si è presentato in tutte le circoscrizioni conta poi di battere il record personale delle preferenze, anche se non andrà mai tra i banchi di Strasburgo.

Berlusconi sogna di superare insieme alla Lega, prima o poi, il 51% ma indubbiamente in queste elezioni tra Pdl e Carroccio si giocherà un importante scontro nelle regioni del Nord. Il premier si è dichiarato sicuro che sarà il Pdl a vincere in Veneto, ma ha messo in conto di cedere la presidenza della Regione al Carroccio.

Per il Pd una soglia al di sotto del 25% metterebbe in difficoltà il partito perché segnerebbe un pericoloso arretramento rispetto al 33,4% conquistato da Veltroni alle politiche dell'anno scorso, comunque superiore alla somma degli ex-Ds e del Ppi. Importante per il futuro del segretario, Franceschini, anche il risultato di Firenze, Bologna e Bari e delle Province di Milano e di Torino, tutte amministrazioni di centrosinistra da difendere.

Con la spietata concorrenza dell'Idv al Pd, tenendo alta la bandiera dell'anti-berlusconismo e della difesa della magistratura, Di Pietro punta a consolidare il partito come solida forza di opposizione, e spera di andare ben oltre il 4,4% dell'anno scorso quando era però l'unico alleato di coalizione del Pd. Il capo

dell'Udc, Casini, ha attaccato Pd e Pdl presentandosi come forza moderata e pacata nell'infuriare delle risse tra destra e sinistra. Ha preso le distanze da entrambe in vista del referendum elettorale del 21 giugno che a suo parere, con la vittoria del «sì», segnerebbe un ul-

teriore, intollerabile rafforzamento di Berlusconi.

Le liste di sinistra (Sinistra e Libertà di Vendola, la Lista comunista di Ferrero, Diliberto e Salvi nata dall'unione di Prc, Pdc, Socialismo 2000 e Consumatori uniti, e quella radicale di Pannella e Bo-

nino devono superare lo scoglio del 4%. Anche Storace, segretario nazionale de «La Destra» spera di superare questa fatidica soglia in alleanza con l'Mpa di Lombardo.

Poca gente ai seggi anche in Sicilia dove si vota per le europee e, in 38 co-

muni, anche per il rinnovo di sindaci e consigli. Il caldo e la giornata di sole hanno spinto le persone ad andare più nelle spiagge che in cabina elettorale. In tutte e nove le province, alla 22 di ieri, si è registrato un sensibile calo: Palermo 11,7% contro il 15,2% del 2004; Agrigento 11,7% (13,2);

Caltanissetta 14,1% (15,8); Catania 11,5% (15); Enna 10,2% (14,2%); Messina 9,3% (12,2); Ragusa 11,3% (16,6); Siracusa 10,2% (26,6); Trapani 10,9% (13,2). Il dato percentuale relativo alle comunali di Caltanissetta è in rialzo: 24,8% (24,1).

Sono 128 i candidati a sindaco nei comuni (in quindici si vota con il proporzionale, in ventitré con il maggioritario) e tra questi solo 12 sono donne. I candidati ai consigli comunali sono 5435 e di questi 939 sono donne. Per le amministrative si vota in un solo capoluogo di provincia, Caltanissetta, ma anche in diverse grosse città come Sciacca (Ag), Monreale e Termini Imerese (Pa), Acireale (Ct) e Mazara del Vallo (Tp). Gli elettori chiamati alle urne sono 496.865 (402.679 col proporzionale, 94.186 col maggioritario) che devono eleggere 38 sindaci e 671 consiglieri.

Sono undici, invece, le liste e 88 i candidati per otto seggi al Parlamento europeo. Nella circoscrizione «Isole» si danno battaglia nomi eccellenti: da Silvio Berlusconi a Margherita Hack, da Marco Pannella a Italo Tripi.

Tra i candidati anche metà della Giunta regionale siciliana. Oltre al governatore, Raffaele Lombardo, c'è l'autonomista Roberto Di Mauro, i berlusconiani Giovanni La Via e Michele Cimino, chiamato direttamente da Gianfranco Micciché, e i campioni di preferenze dell'Udc, Pippo Gianni e Antonello Antinoro.

**ELECTION DAY**

SONO 72 I PARLAMENTARI EUROPEI CHE SARANNO ELETTI IN ITALIA. IN SICILIA 38 CANDIDATI A SINDACO

# I seggi oggi restano aperti fino alle 22 Poi lo spoglio per l'Europarlamento

● Polemica tra Bruxelles e governo olandese che ha già diffuso i risultati: ha vinto l'estrema destra xenofoba

**Aperte le urne per le elezioni dei 72 membri del Parlamento europeo che spettano all'Italia. In Sicilia si vota in 38 comuni. Oggi urne aperte dalle 7 alle 22.**

**ROMA**

●●● Aperte le urne per le elezioni dei 72 membri del Parlamento europeo che spettano all'Italia, dei presidenti e dei consigli di 62 Province e dei sindaci e dei consigli di 4.281 Comuni (di cui 30 capoluoghi di provincia), 38 dei quali in Sicilia. Ieri si è votato dalle 15 alle 22, oggi urne aperte dalle 7 alle 22. Secondo quanto rende noto il ministero dell'Interno, lo scrutinio dei voti dell'election-day inizierà con le elezioni per il Parlamento europeo: a partire dalle 22 si inizieranno a contare i voti per l'Europarlamento. Lo scrutinio per le consultazioni amministrative avrà inizio alle 14 di domani, dando la precedenza allo spoglio delle schede per le elezioni provinciali, comunali e, eventualmente, circoscrizionali. In caso di ballottaggio per l'elezione dei presidenti di provincia e dei sindaci - che si svolgerà contemporaneamente alla consultazione referendaria - si voterà domenica 21 giugno, dalle 8 alle 22, e lunedì 22 giugno, dalle 7 alle 15. Le operazioni di scrutinio avranno inizio nella stessa giornata di lunedì procedendosi prima alle operazioni di scrutinio delle schede referendarie e successivamente, senza interruzione, a quelle per l'elezione dei presidenti delle province e/o dei sindaci.



**CHIUSI I SEGGI NELLA REPUBBLICA CECA: HANNO VOTATO TRA IL 25% E IL 30%**

**Il voto per Bruxelles**

Per le Europee, l'elettore, all'atto della votazione, riceve un'unica scheda, di colore diverso a seconda della circoscrizione elettorale nelle cui liste è iscritto: è rosa per l'Italia insulare (Sicilia, Sardegna).

**I primi responsi**

Si sono chiusi nella Repubblica ceca i seggi per le seconde elezioni europee. I cechi hanno potuto votare per eleggere 22 rappresentanti. Alle 14

ieri si sono chiusi tutti i 14.777 seggi del Paese, si stima un'affluenza bassa, fra il 25% e il 30%. I risultati si conosceranno quando saranno chiusi i seggi in tutti i 27 paesi dell'Ue. È scontro tra l'Aja e Bruxelles sulla pubblicazione anticipata dei dati in Olanda, mentre in gran parte del Vecchio Continente si deve ancora votare. «I Paesi Bassi ci devono delle spiegazioni», ha protestato la Commissione Ue, minacciando l'apertura di una procedura di infrazione per la violazione delle regole comunitarie sulla diffusione dei risultati delle elezioni europee. Secca la risposta del governo olandese: «Forniremo tutti i chiarimenti del caso, ma per noi è un diritto degli elettori conoscere subito l'esito del voto». La preoccupazio-

ne di Bruxelles è che anticipando i risultati elettorali nei Paesi in cui si vota prima si possano influenzare le votazioni negli altri Stati. Soprattutto - spiegano fonti comunitarie - se dalle urne escono rafforzate formazioni di estrema destra, xenofobe e antieuropeiste, come avvenuto in Olanda.

**Sindaci e consiglieri**

Saranno 38, in Sicilia, i comuni in cui si voterà per eleggere sindaci e consigli. Quindi i centri in cui si voterà col proporzionale: Caltanissetta (unico capoluogo di provincia al voto) e Mazzarino, Sciacca e Campobello di Licata nell'Agrientino, Sant'Agata Militello nel Messinese; Cinisi, Monreale e Termini Imerese nel Palermitano; Pachino nel Ragusano; Mazara del Vallo

nel Trapanese e Aci Castello, Acireale, Belpasso, Mascali e Motta Sant'Anastasia nel Catanese.

Saranno eletti invece col maggioritario i sindaci dei 23 Comuni con meno di 10 mila abitanti. Sono Montelepre, Bompiano, Caltavuturo, Isola delle Femmine e Cerda nel Palermitano; Caltabellotta, Naro, Santa Elisabetta in provincia di Agrigento; Ragalna e Zafferana Etnea nel Catanese; Aidone in provincia di Enna; poi Leni, Condrò, Forza D'Agro, Mandanici, Mistretta, Oliveri, Rometta, San Salvatore di Fitalia, Spadafora e Tortorici in provincia di Messina; Porto Palo di Capopassero nel Siracusano e Salaparuta nel Trapanese. Previsto il ballottaggio solo in caso di parità assoluta delle preferenze.

**INNOVAZIONI.** Basta un pc e collegarsi alla Rete per sapere in pochi secondi dove potersi fare visitare. Disponibili le mappe

## Sanità, la Sicilia sempre più sul web Internet trova la struttura più vicina

**Riccardo Vescovo**  
PALERMO

●●● La sanità regionale punta ancora su internet per migliorare l'efficienza. Basterà un computer e un collegamento alla rete per sapere in pochi secondi qual è la struttura convenzionata più vicina dove effettuare una visita medica.

Un'iniziativa che arriva dopo la costituzione della Nar, la nuova anagrafe regionale, che gestisce il rapporto tra medici di base e pazienti e dopo il protocollo d'intesa firmato con l'Inps, per accelerare le verifiche necessarie per l'erogazione delle pensioni di invalidità.

Sul sito web dell'assessorato regionale alla Sanità è stata inserita una pagina dove è già possibile visualizzare tutti gli ambulatori pubblici e le strutture private convenzionate della Sicilia, compresi i laboratori, suddivisi per provincia e comune. L'indirizzo è [www.regione.sicilia.it/sanita](http://www.regione.sicilia.it/sanita) mentre il modulo per la ricerca si trova sulla pagina dal titolo «Dove fare una visita o un esame?».

Il progetto «pilota» contiene poi una novità assoluta in Italia: consente cioè di individuare l'indirizzo della struttu-



L'INIZIATIVA  
RIGUARDA SIA GLI  
AMBULATORI  
PUBBLICI CHE PRIVATI

ra sanitaria e di visualizzarlo sulla cartina della Sicilia, che chiunque potrà stampare. Il servizio rimanda a «Google Map», ovvero l'insieme di mappe geografiche consultabili sul noto motore di ricerca di internet. Sarà dunque possi-

bile verificare anche il percorso e il tempo medio di percorrenza. «Il nuovo servizio telematico offre ai cittadini importanti informazioni in tempo reale - commenta l'assessore regionale Massimo Russo - e consente di orientarsi al meglio nell'offerta sanitaria».

A breve, spiegano dall'assessorato, sarà possibile ottenere pure informazioni su particolari esami di diagnostica ad alta complessità come mammografie e scintigrafie.

Il servizio on line darà an-

che la possibilità, sia ai cittadini che agli operatori del settore, di interagire per segnalare eventuali aggiornamenti o correzioni ma soprattutto indicherà quale tipo di informazioni vorrebbero trovare sul sito.

(\*RVE\*)

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ATTUALITA'**

Rassegna stampa quotidiana

# Anche in Italia affluenza in calo

Il 2-3% in meno, meglio le comunali - Astensioni lo «spettro» d'Europa

Luca Ostellini

■ Ad aggirarsi per l'Europa in questa tornata elettorale per il rinnovo del Parlamento di Strasburgo è lo spettro dell'astensione. Le scoraggianti previsioni sull'affluenza hanno suggerito allo presidente della Commissione Ue José Manuel Barroso di lanciare un appello tv in sei lingue per convincere gli europei a non disertare le urne.

Tendenze che sembrano confermate in Italia dai primi dati del Viminale sulla prima giornata di votazioni da cui emerge una partecipazione in calo di due-tre punti per le europee: 17,30% contro il 20,1% del 2004. Tengono meglio, invece, le provinciali (in perdita di un paio di punti rispetto a cinque anni fa) e ancor di più le comunali: il 22,7% dei votanti al sabato è quasi in linea con le passate consultazioni.

Numeri che preoccupano i partiti politici, i cui leader hanno tutti più o meno sottolineato come il rischio di queste elezioni sia appunto l'astensionismo. Per i quasi 50 milioni di elettori chiamati a rinnovare i 72 seggi che l'europarlamento assegna al nostro Paese, le urne si sono aperte alle 15 di ieri e le votazioni proseguiranno fino alle 22 di questa sera. Occhi tutti puntati, dunque, sull'affluenza, il cui andamento è monitorato e diffuso dal ministero dell'Interno nel corso delle operazioni di voto. Nella scorsa tornata europea del 2004, il dato complessivo è stato del 71,7 per cento, ottenuto dal Viminale facendo la media ponderata tra il 73,1% dei votanti residenti in Italia con il

10,9 dei cittadini italiani residenti all'estero. Un risultato che, stando ai primi segnali e in attesa dei dati ufficiali del ministero dell'Interno (il primo era atteso per le 22 di ieri sera) difficilmente sembra poter essere quantomeno eguagliato nelle due giornate di voto.

Nel confronto tra i due maggiori partiti italiani, Pdl e Pd, proprio il dato sulla partecipazione al voto potrà avere un peso rilevante, se non determinante, per l'esito finale. Se Dario Franceschini, sino all'ultimo, ha sostenuto che l'astensionismo «favorisce Berlusconi e il centro-destra» e ha chiamato a raccolta il popolo del Pd, il premier

ha insistito sul «voto utile», sottolineando il rilievo che potrà avere il Pdl nel contesto europeo se sarà premiato con un ampio consenso: potrebbe rappresentare il "socio di maggioranza" del Ppe e un suo esponente, Mario Mauro, dovrebbe diventare il presidente del Parlamento di Strasburgo. Berlusconi punta a sfondare quota 40%, mentre il Pd non intende scivolare al di sotto del 26%, risultato possibile solo se ci sarà una massiccia partecipazione dei suoi elettori. Un appello alla politica sul dopo-voto è arrivato dal presidente di Confindustria Emma Marcegaglia: «Adesso, che è finita questa campagna elettorale,

che è stata una bruttissima campagna elettorale, è finita anche la ricreazione e vogliamo che la politica torni ad occuparsi dei problemi veri».

Se la partita principale Pdl-Pd appare legata al dato sull'affluenza, per le liste minori in predicato di superare la soglia del 4%, la battaglia è soprattutto contro il "voto utile". Radicali e le due liste di sinistra si presentano come reale alternativa, i primi in qualità di «sentinella laica» a Strasburgo, i secondi come l'unica scelta antiliberista e di opposizione al Pdl, alle due forze maggiori. E invitano gli elettori a non disertare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PRIMO GIORNO

### 17,30%

L'affluenza ieri alle 22

Questo il dato rilevato dal Viminale, quando lo spoglio delle europee era avvenuto in 7.081 comuni su 8.100

### 20,31%

L'affluenza alle 22 nel 2004

Anche cinque anni fa urne aperte sabato dalle 15 alle 22 e domenica dalle 7 alle 22. Oltre alle europee, il 12 e 13 giugno si votò per la Regione Sardegna, per 63 province e 4.518 comuni



# «Veneto, vincerà il Pdl e resterà Galan»

Patto della «pasta e fagioli» al matrimonio del Governatore - Berlusconi sfida la Lega e apre all'Udc

**Claudio Pasqualetto**  
CINTO EUGANEO (PADOVA)

■ A nozze celebrate, a banchetto consumato, Silvio Berlusconi ha riaperto a sorpresa, ma non troppo, all'Udc di Pier Ferdinando Casini. Quasi una chiacchiera tra amici che può avere però l'effetto di una palla avvelenata lanciata in campo. Lo scenario è quello di villa Rodella, sui Colli Euganei, residenza del governatore del Veneto Giancarlo Galan che proprio qui si è sposato ieri mattina con la sua compagna Sandra Persegato. Il presidente del Consiglio, testimone dello sposo, conversando con alcuni politici locali, ha fatto due conti e spiegato che se il Pdl raggiunge una soglia fra il 40 ed il 45% a livello nazionale, con l'Udc potrebbe arrivare alla maggioranza assoluta del 51 per cento. L'ipotesi di riavvicinamento, in realtà, è stata smentita in serata dal sottosegretario Paolo Bonaiuti: «Ormai siamo abituati a tutto - ha detto - ma che da un pranzo di nozze possano uscire addirittura indiscrezioni di valore politico ha davvero dell'incredibile».

Il "ragionamento matematico" di Berlusconi però cade in un'area dove il partito di Casini ha solide basi e siede nella stessa giunta presieduta da Galan. Ma soprattutto è un ragionamento che può essere letto come un messaggio non troppo formale lanciato alla Lega. Solo due giorni fa il premier aveva detto che, in caso di successo elettorale, la Lega avrebbe sicuramente meritato la presidenza di una Regione importante del Nord e aveva indicato proprio il Veneto. Le reazioni non erano mancate dentro e fuori il Pdl. All'interno quell'affermazione era sembrata più uno stimolo a non cedere il passo, in casa leghista era stata vista come l'ufficializzazione del "patto sacro" che sarebbe stato raggiunto da tem-

po fra Berlusconi e Bossi.

Nelle due formazioni era subito partito un confronto piuttosto deciso. Nel Pdl solo i "berlusconiani" di stretta osservanza avevano taciuto, tutti gli altri avevano definito incredibile ed assurda un'ipotesi dal sapore quasi di una «svendita preelettorale». Tra i "padani", invece, era partito subito il gioco sul nome del "papabile" con in testa a tutti il sindaco di Verona Flavio Tosi ed il ministro Luca Zaia, in un sin-

colare confronto a distanza che ha visto confondersi e contrapporsi le radici geografiche dei due candidati.

Chi, però, aveva dovuto fare buon viso a cattivo gioco era stato proprio Galan che aveva ricevuto questo "regalo" dal "suo" presidente ma anche dal suo testimone di nozze ad un paio di giorni dalla cerimonia.

Incollabile nella sua fedeltà a Berlusconi, Galan ha incassato ieri il chiarimento atteso: «In Italia - ha detto il presidente del Consiglio - c'è una democrazia e governa chi ha la maggioranza. Il candidato alla presidenza del Veneto sarà espresso dal partito che prenderà più voti alle europee. Sicuramente vincerà il Pdl e quindi il Veneto continuerà ad essere governato da noi con Giancarlo Galan.»

Partita chiusa fino all'uscita, appena un paio d'ore più tardi, sull'auspicato riavvicinamento dell'Udc che potrebbe sparigliare ulteriormente i giochi. Fermo restando che comunque Galan da tempo ha fatto sapere di non essere un puro esecutore di scelte altrui: si è distinto sul federalismo, nell'appoggio ai Comuni soffocati dal patto di stabilità, nella difesa del sanità veneta. Con la Lega qualche scintilla s'è vista ed il governatore ha lasciato anche spazio a voci su un possibile partito locale sul modello della Svp altoatesina. Al di là di dichiarazioni che suonano molto funzionali alla tornata elettorale di questi giorni, la partita sembra tutta aperta e sicuramente, almeno in sede locale, l'UDC intende rivestire un preciso ruolo. La Lega ha chiesto a più riprese di cacciare dalla Giunta regionale gli uomini di Casini ma Galan non ha mai voluto farlo. Sarà, come dice Bonaiuti, che dai pranzi di nozze non escono indicazioni politiche, ma il Veneto qualche sorpresa potrebbe sicuramente riservarla.